

STATUTO

Art. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36, 37, 38 del codice civile, della legge 266, 11 agosto 1991, dell'art. 11 Legge 300 Statuto dei lavoratori e del D.Leg.vo 460/1997, è liberamente costituito nell'ambito della Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e Laurino il Circolo Ricreativo denominato: "**CIRCOLO BCC MONTE PRUNO**" con sede sociale in Via Sottobraida a Sant'Arzenio (SA).

Art. 2 – Principi e scopi generali del circolo

- a) Il circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, ricreative, assistenziali, formative, motorio-sportive, turistiche. Per tali scopi ed attività il circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate;
- b) Nella realizzazione dei suoi compiti il circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei soci al fine di determinarne le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone per il rinnovamento democratico della società, della natura e dell'ambiente, per una più elevata qualità della vita;
- c) Il circolo opera in collegamento con le strutture sindacali dell'azienda e con le strutture sindacali territoriali;
- d) Il circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazione culturale democratico e promuove direttamente o con altri circoli aziendali e territoriali, lo sviluppo del rapporto con le altre aggregazioni e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio;
- e) Il circolo ricerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che ricollocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività di tempo libero. Il circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinato e prevalente delle prestazioni personali volontarie a gratuite dei propri aderenti che debbono essere assicurati ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 7 L. 266/91;
- f) Al fine di rendere quanto più possibile il socio partecipe alla gestione, il Circolo potrà pubblicare, secondo criteri e le modalità voluti dal Consiglio di Amministrazione, un proprio periodico ed un

proprio sito Internet, con apposito link sulla home page della BCC Monte Pruno di Roscigno e Laurino dove raccogliere suggerimenti utili dei soci sulla attività del circolo.

Art. 3 – Caratteristiche del circolo

- a) Il circolo è un istituto unitario ed autonomo; non ha finalità di lucro, ma persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il consiglio di amministrazione eletto dai soci;
- b) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse ed organizzate dal circolo sono a disposizione di tutti i soci i quali hanno diritto di fruire liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti; sono inoltre a disposizione di tutti i soci aderenti ad altri circoli affiliati all'organizzazione nazionale che ne facciano richiesta secondo le modalità previste dallo statuto e nei regolamenti dell'organizzazione stessa e conformemente alle finalità istituzionali;
- c) Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione fino al raggiungimento della maggiore età;
- d) Il circolo in considerazione della pluralità dei suoi fini e della sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse, gruppi di acquisto;
- e) Esso può inoltre promuovere cooperative, associazioni ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del circolo stesso;
- f) Le sezioni specializzate, le associazioni, i gruppi di interesse, le cooperative e gli altri organismi in cui si articola il circolo possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico, con gli enti turistici confederali e con le associazioni cooperative;
- g) I compiti, livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni dei gruppi di interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola il circolo sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto della normativa vigente;
- h) I regolamenti di applicazione dello statuto e gli altri regolamenti sono parti integranti dello statuto;

Art. 4 – Soci del Circolo

La qualifica di socio si consegue con l'iscrizione al "**CIRCOLO BCC MONTE PRUNO**".

Le richieste di iscrizione al circolo vanno indirizzate al consiglio di amministrazione, su modulo a ciò predisposto.

I soci si distinguono nelle seguenti categorie: **effettivi, aggregati ed onorari**:

Sono soci effettivi:

- i dipendenti in attività di servizio della BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino;
- gli ex dipendenti della BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino cessati dal servizio per raggiunti limiti di età, per inabilità e invalidità o per aver maturato comunque il diritto alla pensione;
- i soci della BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino.

Sono soci aggregati:

- i coniugi superstiti e gli orfani dei soci effettivi che ne fanno domanda;
- i terzi , presentati da almeno due soci effettivi e previa accettazione del Consiglio di Amministrazione;
- gli appartenenti al nucleo familiare dei soci effettivi

Sono soci onorari:

- i componenti del Collegio Sindacale ed i soci onorari della BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino;
- personalità che a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione , si siano distinte nella vita economica e sociale della comunità. Il Consiglio di Amministrazione esamina le domande e, verificato il possesso dei requisiti, procede all'iscrizione.
- I soci onorari non hanno diritto al voto e non possono essere eletti alle cariche sociali.

I soci effettivi ed aggregati sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'assemblea ;
- all'osservanza dello statuto , degli eventuali regolamenti interni ;

I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati dal Consiglio di Amministrazione per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo ed abitualmente;
- qualora rechino in qualunque modo danno morale o materiale al circolo .

Alle iniziative del circolo possono essere invitati a partecipare persone esterne secondo modalità che verranno stabilite dal consiglio di amministrazione.

Art. 5 – Organi del Circolo

Gli organi del circolo sono:

- l'assemblea dei soci;
- Il consiglio di amministrazione;
- Il collegio sindacale.

Art. 6 – L'assemblea

- a) L'assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali;
- b) L'assemblea:
 - approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale;
 - delibera la costituzione di sezioni, associazioni, società ed altri organismi e
 - decide su eventuali controversie sui diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi dello statuto;
 - approva le modifiche dello statuto;
- c) L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci;
- d) in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti;
- e) La seconda convocazione può avere luogo almeno 24 ore dopo la prima;
- f) L'Assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione: in via ordinaria almeno una volta all'anno: in via straordinaria ogni volta che sia necessaria o su richiesta di almeno 1/3 della base sociale o dal collegio sindacale espressa all'unanimità. In questo caso dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta. E' valido a tutti gli effetti l'intervento per delega. Ogni socio non può avere più di cinque deleghe. I soci aggregati possono partecipare alle assemblee con funzione consultiva, ma non hanno diritto al voto né possono essere eletti alle cariche sociali;
- g) L'invito della convocazione dovrà essere inviato ai soci almeno 10 giorni prima della data stabilita, specificando la data, l'ora, la sede della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno di discussione;
- h) L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione; funge da segretario uno dei soci scelti dall'assemblea e su proposta della stessa Assemblea può nominare un segretario della Assemblea anche non socio;
- i) Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate a cura del segretario su apposito libro dei verbali con pagine numerate e sottoscritte unitamente dal Presidente dell'Assemblea;

- j) Le votazioni , dirette e personali , possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti; in quest'ultimo caso l'assemblea elegge un Comitato elettorale costituito da un minimo di tre scrutatori;
- k) L'assemblea per il rinnovo degli organi del circolo:
- stabilisce il numero dei membri del consiglio di amministrazione composto di norma da un minimo di 8 membri ad un massimo di 10 membri di cui almeno due , di sesso femminile. Inoltre è membro di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione della BCC di Monte Pruno di Roscigno e Laurino o persona delegato dallo stesso Consiglio di Amministrazione della Banca. In caso di assenza e/o impedimento del Presidente può partecipare alle riunioni del Consiglio il Vice Presidente Vicario della stessa banca;
 - elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti al voto;
 - approva il regolamento per lo svolgimento delle elezioni.
- l) Le elezioni alle cariche sociali si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione dell'intero corpo sociale;
- m) Il presidente del comitato elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il consiglio direttivo per la distribuzione delle cariche;
- n) La prima riunione del consiglio direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in mancanza di questi dal secondo e così via;
- o) fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il consiglio di amministrazione uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 7 – Il Consiglio di amministrazione

- a) Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno a maggioranza semplice il presidente, il vice presidente, il segretario e il tesoriere;
- b) Il consiglio di amministrazione , inoltre, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività del circolo per il conseguimento dei propri fini;
- c) Il consiglio di amministrazione può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate, dell'attività volontaria di soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il consiglio di amministrazione dura in carica, di norma, tre anni. Ove venisse a mancare per qualsiasi motivo, un membro del consiglio di amministrazione gli subentra il primo dei non eletti; qualora non sussista la predetta condizione il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione per cooptazione fra i soci ;

- e) Il consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del consiglio di amministrazione viene dichiarato decaduto;
- f) Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente in via ordinaria una volta al trimestre e in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri o su richiesta dei sindaci revisori. Può essere convocato, inoltre, ogni qualvolta che il presidente lo ritenga opportuno;
- g) Il consiglio di amministrazione:
- formula i programmi di attività sociale prevista dallo statuto e li sottopone all'assemblea;
 - attua le deliberazioni dell'assemblea;
 - propone all'assemblea il regolamento di applicazione dello statuto;
 - definisce i regolamenti delle sezioni, delle associazioni dei gruppi o degli altri organismi in cui si articola il circolo secondo le indicazioni dell'assemblea;
 - elabora il bilancio preventivo e consuntivo;
 - propone all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali, decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della sezione interessata;
 - decide le forme e le modalità di partecipazione del circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali dei singoli cittadini.
- i) Il consiglio di amministrazione è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

Art. 8 – Il presidente

a) Il presidente:

- rappresenta il circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati;
- convoca il consiglio di amministrazione;
- cura l'attuazione delle delibere del consiglio di amministrazione;
- stipula gli atti inerenti l'attività del circolo.

b) Un vice presidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del presidente, lo sostituisce nei suoi compiti;

c) Il presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo presidente entro 20 giorni dalla elezione di questi;

d) Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del consiglio di amministrazione alla prima riunione.

Art. 9 – Vice-presidente

Il vice-presidente sostituisce in caso di assenza e di impedimento il presidente ed esercita nel caso specifico tutti i compiti ed i poteri del presidente stesso.

Art. 10 – Tesoriere

Il tesoriere provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese; queste ultime dovranno essere disposte, dopo delibera del consiglio di amministrazione, dal presidente o dal vice-presidente.

Predisporre i dati del bilancio preventivo e consuntivo, ha in consegna i beni mobili e immobili del Circolo e provvede ad aggiornare il libro degli inventari.

Art. 11 – Segretario

Il segretario, che può essere scelto dal Consiglio di Amministrazione anche tra i soci "aggregati", tiene cura in particolare del libro dei soci e degli altri libri sociali.

Provvede al disbrigo della corrispondenza e compila il verbale delle sedute del consiglio di amministrazione e delle assemblee dei soci, curandone la trascrizione sugli appositi libri.

Attende a tutte quelle altre mansioni che gli siano demandate dai regolamenti interni o affidate con deliberazioni del consiglio di amministrazione.

Collabora con la Segreteria AA.GG della Banca al fine di meglio svolgere le proprie funzioni.

Art. 12 – Il collegio Sindacale

L'Assemblea nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti designandone il Presidente.

- a) Il collegio sindacale resta in carico per tre anni;
- b) Il collegio dei sindaci ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa, l'inventario dei beni mobili e immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo e preventivo, di redigere una relazione di presentazione del bilancio all'assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati;
- c) Le riunioni collegiali, così come le verifiche, debbono essere verbalizzate e trascritte sul libro dei verbali dei sindaci che deve essere custodito a cura del collegio stesso;

Art. 13– Dimissioni

- a) I soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento;
- b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al consiglio direttivo che avrà la facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificare;
- c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica dell'organo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute;
- d) Le dimissioni da membro del Collegio dei sindaci revisori debbono essere inviate al Collegio stesso. Spetta al Presidente del Collegio dei Sindaci, subito dopo la ratifica dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo del Circolo delle variazioni avvenute;
- e) La dimissione da membro del Collegio dei Probiviri debbono essere inviate al Collegio Stesso. Spetta al Presidente del Collegio dei Probiviri, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo del Circolo delle variazioni avvenute;

Art. 14 – Gratuità degli incarichi

- a) Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci, del Collegio dei Probiviri, degli organi delle sezioni, delle associazioni, società e gruppi o agli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo;
- b) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

Art.15 – Il patrimonio

Il patrimonio sociale del circolo è costituito da:

- Quote associative;
- Eventuali versamenti dei dipendenti, degli ex dipendenti, dei loro familiari, e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del circolo;
- Eventuali contributi pubblici e privati;
- Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del circolo;
- Donazioni, lasciti testamentari, elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;

- Beni immobili e mobili di proprietà del Circolo;
- Inoltre tutti gli eventuali contributi previsti dall'art. 5 L.266.

Art. 16 – Esercizi sociali e bilancio

La responsabilità della gestione è assunta solidamente dal Consiglio di Amministrazione del Circolo.

L'esercizio finanziario decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è sottoposto all'esame del collegio dei sindaci, deve essere approvato dall'Assemblea Ordinaria entro il trentun maggio di ogni anno. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 18 – Modifiche Statutarie

- a) il presente statuto può essere modificato con decisione dell'assemblea;
- b) Le eventuali modifiche del presente statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

Art. 19 – Scioglimento del circolo

- a) Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci;
- b) In caso di scioglimento del circolo il patrimonio potrà essere devoluto a un altro circolo o a strutture di volontariato sociale similari operanti nel settore di tempo libero, della cultura, della ricreazione o dello sport, oppure a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 Dicembre 1996 n° 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'assemblea con la maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ dei soci.